

DELIBERA NR. 05 DD. 26/01/2016

OGGETTO: Legge 6/11/2012 nr. 190. Aggiornamento del piano triennale 2016-2018 di prevenzione della corruzione del Comune di Denno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione (ora ANAC ex Legge 11/08/2014 nr. 114 di conversione del DL 24/06/2014 nr. 90);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte dell’ Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”;

VISTO, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differiva il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

CONSIDERATO che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dal Piano per gli anni 2013 - 2015;

RILEVATO che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014; “*in prima applicazione parallelamente al periodo considerato dal P.N.A. detto Piano deve coprire il periodo*

2013-2016, pertanto il PTPC riporterà anche le iniziative e le misure intraprese per la prevenzione durante l'anno 2013" ma l'orizzonte proposto è in ogni caso di 3 anni a partire dal 2014;

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2013, la CIVIT (ora ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

OSSERVATO che con delibera giunta n. 3 dd. 28/01/2014 è stato adottato nel rispetto della tempistica sopraindicata, il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Denno riferito al periodo 2014-2016 e che con delibera n. 8 dd. 29/01/2015 il medesimo Piano è stato aggiornato per il triennio 2015-2017;

ACCERTATO come il predetto Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, sia sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione;

DATO ATTO del fatto che il Segretario Comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è il Responsabile anticorruzione del Comune; in tale veste il medesimo Segretario ha provveduto a:

- redigere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 6/11/2012 nr. 190 e nel rispetto del termine fissato (15 dicembre di ogni anno, quest'anno spostato al 15 gennaio 2016) la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale di prevenzione della corruzione, pubblicato sul sito istituzionale del Comune;
- elaborare ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge 6/11/2012 nr. 190, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione con validità estesa al periodo 2016-2018;

ESAMINATA la proposta di aggiornamento in parola e ritenuta la stessa meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla Legge 6/11/2012 nr. 190 nonché conforme alla metodologia suggerita dal Consorzio dei Comuni Trentini, tenuto conto dell'aggiornamento per il 2015 del Piano nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione dell'ANAC n. 12 dd. 28 ottobre 2015;

PRESO ATTO che il Piano in argomento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Denno all'indirizzo www.comune.denno.tn.it nell'apposita sezione predisposta per detti adempimenti, e portato a conoscenza dei dipendenti del Comune;

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

RITENUTO di adottare l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- lo Statuto comunale nel testo vigente;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 12.3.2001;
- la L.R. 25.05.2012 n. 2 "Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali";
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

DATO ATTO che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 81 del sopracitato Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma

Trentino – Alto Adige; riporta invece mediante sua allegazione il parere di regolarità tecnico amministrativa reso dal Segretario comunale ai sensi e per gli effetti dello stesso art. 81 del Tullrroc;

ACCERTATA la propria competenza all'adozione della presente proposta trattandosi di un provvedimento di carattere organizzativo e generale che prevede il coinvolgimento degli stessi Amministratori comunali con competenze gestionali;

SU PROPOSTA del Sindaco con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona del Segretario comunale, e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare l'aggiornamento del Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione dando atto che secondo le indicazioni dell'ANAC il medesimo Piano, per ragioni di semplificazione, non va più trasmesso né ad ANAC né al Dipartimento della funzione pubblica;
4. di informare il Consiglio comunale dell'adozione e dei contenuti del Piano di cui al punto 2) nella prima seduta utile e di portarne a conoscenza i dipendenti del Comune di Denno;
5. di pubblicare la presente deliberazione all'albo telematico del Comune di Denno;
6. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi come in precedenza, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile per ragioni di urgenza (scadenza dell'adempimento prevista per il 31/01/2016), ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P. Reg 01.02.2005, n. 3/L;
7. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss. mm.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010 o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.